

## 6.7.2

# LE MANUTENZIONI

## 6.7.2

La manutenzione ha lo scopo di mantenere in **efficienza** l'attrezzatura, e garantirne le condizioni di **sicurezza**. Va effettuata dall'utilizzatore professionale secondo le **istruzioni del libretto di uso e manutenzione** in dotazione.

Si ricorda inoltre che l'attrezzatura va tenuta in un posto sicuro, non accessibile a persone non addette, ad esempio ai bambini, e riparata. Prima dell'inverno va adeguatamente scaricata da eventuale miscela residua nel serbatoio e nelle tubazioni e pulita, con particolare attenzione per filtri e ugelli.

Si richiamano brevemente le **ispezioni da effettuare**, che riguardano lo stato generale della macchina, il circuito idraulico, le tubazioni e gli organi di regolazione e controllo. Altri aspetti che possono essere considerati sono gli stessi riportati nella scheda relativa al controllo funzionale.

### Aspetti legati alla sicurezza

Va verificato che le protezioni dell'albero cardanico siano a norma. Le differenti parti dell'albero e i giunti devono essere privi di vizi e non devono mostrare segni di logorio, buchi, deformazioni o lacerazioni e devono operare correttamente.

Il sistema di trattenuta, che evita la rotazione del dispositivo di protezione dell'albero cardanico di trasmissione dalla PDP (presa di potenza), deve essere presente e deve operare in modo sicuro.

I dispositivi di protezione delle parti in movimento, in particolare del gruppo ventilatore devono essere montate e in buone condizioni.

Nel caso di connessioni elettriche le stesse devono essere adeguatamente protette e la protezione deve essere in buono stato.

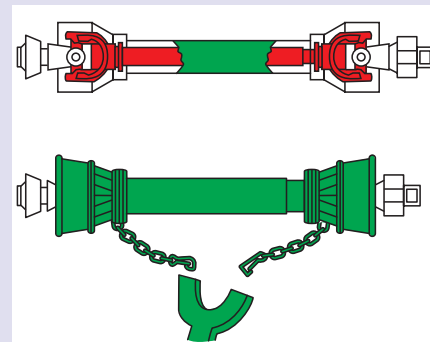
### Circuito idraulico

Si deve verificare lo stato del circuito idraulico, a partire dalla pompa che non deve presentare perdite di acqua o olio lubrificante. Va controllato il livello dell'olio nel bicchiere trasparente, eventualmente ripristinandolo fino a circa tre quarti della capacità del bicchiere; verificare poi la pressione del compensatore, riportandola eventualmente attorno al 70 - 80% della pressione di esercizio della macchina. Se si riscontra una tenuta imperfetta potrebbe essere sufficiente spruzzare dello spray lubrificante nella valvola; in questo caso la perdita dovrebbe scomparire quasi subito; se la pressione non si mantiene la membrana è quasi sicuramente rotta.

### La tenuta dei raccordi

Per provare la tenuta dei raccordi si possono immettere qualche decina di litri d'acqua pulita nel serbatoio, far funzionare la macchina per qualche minuto al minimo, con ugelli e filtri smontati in modo da espellere le impurità dall'impianto, provando nel contempo ad azionare tutte le valvole e il regolatore. Rimontare le cartucce dei filtri e gli ugelli e azionare l'impianto, aumentando progressivamente la pressione e verificando anche il buon funzionamento del manometro. Verificare la tenuta dei raccordi. In caso di perdite d'acqua dai raccordi in plastica non si deve serrare eccessivamente (le filettature in plastica si rovinano) ma piuttosto controllare le guarnizioni, eventualmente sigillando con teflon. Verificare anche il livello dell'olio nel bicchiere sulla pompa, che dovrebbe essere rimasto costante; l'eventuale presenza di acqua è segno di rottura delle membrane.

- Nel periodo intercorrente tra un controllo funzionale ed il successivo, occorre procedere con le consuete manutenzioni ordinarie della macchina irroratrice secondo i tempi stabiliti dal costruttore per ciascuna componente meccanica.



Albero cardanico.

- Se il vaso di espansione dell'olio della pompa a membrana espelle liquido durante il funzionamento è molto probabile che ciò sia dovuto alla rottura di una o più membrane.

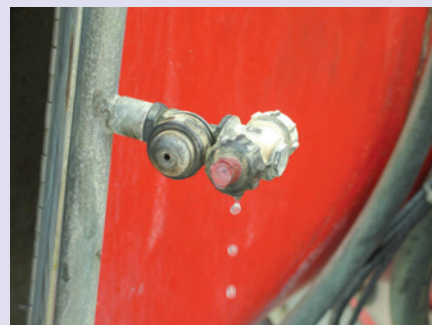
## Manometro

Verificare che il manometro funzioni correttamente. Si ricorda che deve essere ben leggibile dal posto di guida, quindi di diametro adeguato (almeno 63 mm se a portata di mano dell'operatore, 100 mm se montato sulla macchina); la scala di lettura deve avere una risoluzione di 0,2 bar per impieghi fino a 5 bar, e di un bar per l'uso fino a 15 bar.

## Ugelli

Occorre poi verificare la perfetta efficienza degli ugelli, che devono garantire sia la portata che il grado di polverizzazione ottimale. Se sono da sostituire è opportuno orientarsi su modelli antideriva con punta in ceramica. L'eventuale pulizia va fatta con aria compressa o con uno spazzolino (vanno bene anche quelli da denti), mai con utensili a punta. Va inoltre verificata la funzionalità dei dispositivi antigoccia: dopo 5 secondi dalla chiusura dell'erogazione non ci devono essere gocciolamenti.

- La posizione del manometro sull'irroratrice deve garantire facilità di lettura da parte dell'operatore durante l'esecuzione del trattamento.



Gocciolamento dell'ugello.